



Nuovo percorso nascita al San Donato

Arriva il Rooming-In: mamma e neonato insieme fin dal primo istante. Ambienti confortevoli, camerette dotate di servizi igienici riservati, che possono ospitare 1 o 2 mamme con i loro neonati.

Maternità: si cambia. Ovvero, una nuova organizzazione dell'assistenza alla madre durante il parto e, in puerperio, al neonato ed alla famiglia, con un'attenzione particolare al comfort e alla cura degli ambienti.

E' quanto prevede un progetto dell'azienda sanitaria per il Punto Nascita del San Donato. Ma perché e come si cambia? Alla base di tutto - si legge in una nota della Ausl - c'è il riconoscimento di specifiche esigenze della diade madre-neonato (attaccamento precoce al seno e, a richiesta, libertà da orari rigidi, inutilità di alcune pratiche assistenziali e altro). Un riconoscimento che ha portato l'azienda a rivedere nel profondo le modalità assistenziali offerte dal Punto Nascita cittadino e alla riorganizzazione funzionale dell'intero complesso delle cure fornite subito dopo il parto, sia alla madre che al neonato.

L'assistenza ospedaliera alla gravidanza, al parto ed al puerperio fisiologico è attualmente caratterizzata da una struttura tradizionale, suddivisa in settori rigidi, che poco si adattano ai bisogni di salute espressi dalla popolazione di riferimento. Questa settorialità, dovuta in larga parte a vari gradi di complessità assistenziale neonatale e da una distinzione delle relative degenze, rappresenta la principale criticità del processo assistenziale rilevata nel corso delle indagini di gradimento periodiche rivolte alle utenti del Punto Nascita.

Il progetto predisposto - che intende appunto rispondere a queste criticità - prevede l'attivazione di un settore dedicato esclusivamente ad accogliere le mamme ed i loro neonati (fisiologici) in regime di Rooming-In. Cioè, stare con il proprio figlio accanto, nella stessa stanza d'ospedale. Una modalità che consente di mantenere quella stretta unione (simbiosi) durata 9 mesi, di cui sia il bambino che la mamma hanno bisogno per prolungare quel contatto fin da subito e renderlo stabile nel tempo.

E' infatti risaputo, che accudire il prima e il più possibile da vicino il proprio figlio, significa prendere subito confidenza con i piccoli (ma per le neo-mamme "grandi"...) problemi quotidiani (suzione, allattamento, cambio pannolino, etc.) e risolverli con maggiore facilità. In altri termini il rooming-in permette di riavvicinare sin da subito mamma e bambino, interponendo loro meno ostacoli possibili: infatti, il poter attaccare al seno il proprio piccolo ogni qualvolta questi lo richieda, favorisce il miglior avvio all'allattamento al seno e, in ultima analisi, migliora la reciproca conoscenza perché instaura la giusta relazione madre-neonato.

Perciò la pratica del rooming-in si inserisce in tutte quelle azioni volte a rendere il più naturale e il meno difficile possibile il contatto tra madre-padre e figlio.

Da un punto di vista pratico la realizzazione di questo modello è anche arricchita dalla possibilità di avere ideato un ambiente estremamente confortevole ed accogliente, adatto a soddisfare le necessità di questa particolare utenza.

Questo settore è situato nei locali della ex Pediatria, al secondo piano dell'Ospedale S. Donato. L'organizzazione assistenziale e strutturale si articola in camere di degenza dotate di tutti i comfort e di servizi igienici riservati, che possono ospitare 1 o 2 mamme con i loro neonati (è presente una sola camera composta da tre posti letto).

Da sottolineare che all'interno di questo reparto sono ospitate esclusivamente le puerpere e i neonati "fisiologici", mentre le altre pazienti, quelle che necessitano di altre tipologie assistenziali (taglio cesareo, complicanze della gravidanza e/o del puerperio, ecc), continueranno ad essere assistite secondo il modello tradizionale.

Allo stesso tempo, i neonati con complicanze vengono ospitati nel reparto di Neonatologia. Le mamme, in questo caso, che devono trattenerli anche dopo la dimissione nella struttura, possono fruire di due camere apposite (per un totale di sei posti letto) chiamate "stanza mamme allattamento".

Nella zona centrale dello stesso ambiente è presente un locale destinato alla cura e alla valutazione del neonato: la Nursery. Un locale utilizzato anche come "appoggio" dei bambini, quando le mamme necessitano o richiedano un momento di pausa.